

16 settembre 2009 11:36

ITALIA: Anche la cioccolata è una droga... ma non ditelo al Dipartimento antidroga

Teniamoci stretto questo segreto, o la cioccolata potrebbe essere vittima della furia proibizionista di Giovanardi & Co. alla stregua della marijuana.

'Nei casi di abuso di cibo, il cervello manifesta lo stesso comportamento che assume nel caso di abuso di farmaci, generando una dipendenza' afferma la dottoressa Valentina Bassareo, componente del gruppo di ricerca guidato dal Prof. Gaetano Di Chiara.

La ricerca che ha portato a questo risultato, cofinanziata dal Prof. David Kessler decano della School of Medicine di San Francisco, Università della California, ha messo a confronto gli effetti sul sistema nervoso delle sostanze stupefacenti nei soggetti tossicodipendenti con quelli dovuti all'abuso di cibo nel caso di soggetti che manifestano un atteggiamento compulsivo nei suoi confronti, come avviene nei casi di bulimia e binge eating (disturbo da alimentazione incontrollata).

Quando il cervello riceve uno stimolo, i suoi neuroni liberano i neurotrasmettitori cerebrali, sostanze che trasmettono le informazioni fra le cellule componenti il sistema nervoso. Uno dei neurotrasmettitori è la dopamina che riveste una grande importanza nel fenomeno dell'apprendimento associativo, il processo che permette di associare ad un evento piacevole gli stimoli che ci richiamano a voler riprovare la stessa sensazione: se mangiare cioccolato ci fa provare piacere, ogni volta che vediamo il cioccolato ci viene il desiderio di mangiarlo per ricercare quello stesso piacere.